

M. ... Un altro commento che ci chiede “come hai imparato l’italiano?” Penso che un giorno dovremmo fare una puntata nella quale spieghiamo, almeno, come hai fatto a imparare l’italiano.

M. Quindi a questo punto in questa puntata parleremo di come Katie ha imparato l'italiano

K. Forse una cosa ancora più importante, parleremo anche di come non ho imparato l'italiano

M. ... e alla fine sei consigli per aiutarvi a imparare a parlare l’italiano. Inizierei subito da *perché ha imparato l’italiano?*

K. Ah, questa è un'altra storia...

M. Ah, ok...

K. Eh... la posso raccontare velocemente?

M. Beh, proprio breve breve giusto perché visto che parliamo di come hai imparato l'italiano giustamente la prima domanda è *ma perché l'italiano?*

K. Innanzitutto devo chiedere scusa all'Italia e agli italiani perché l'italiano non era la mia prima scelta io volevo studiare lo spagnolo

M. Come lo spagnolo?

K. All’università potevo studiare una lingua e, come molte persone mi sono detta *lo spagnolo, perché no?* è una lingua molto

parlata quindi per... pensavo che sarebbe stata utile per viaggiare ma...

M. Un saluto a Easy Spanish, ciao ragazzi!

K. Ciao Easy Spanish! Per iscriversi ai corsi di lingua era stato organizzato un evento e io, la sera prima, ero uscita con i miei amici e sono andata a letto molto tardi mi sono svegliata molto tardi e quando sono arrivata c'era una fila lunghissima e quando sono arrivata davanti non c'erano più posti...

M. Non c'erano più posti ah ah

K. Mi sono guardata intorno e ho scelto l'italiano

M. ..e hai visto quel tipo al tavolino in cui c'era... delle italiane e non c'era nessuno, niente fila e la persona lì così...

K. Sì, ma meno male, possiamo dire, perché sennò... vabbè non sarei qui. Un inizio un po' così, però poi mi sono innamorata dell'Italia e degli italiani quindi perdonatemi tutti.

M. Vabbè!

K. Ora vi voglio bene

M. ma prima no! Vabbè andiamo avanti!

[M. Kete ma non avevi detto che dovevi studiare l'italiano?

K. Sì, lo sto studiando

M. E come?

K. Sto ascoltando l'audio lento di questa puntata

M. Ah, fantastico!

K. Ci sono nella nostra comunità Patreon ci sono un sacco di materiali per imparare l'italiano come esercizi, audio lento come questo e video senza sottotitoli

M. E come faccio ad avere questo materiale?

K. Puoi cliccare il link in descrizione

M. Grazie vado eh, ciao...]

K. Però, e ora arriviamo a come ho imparato l'italiano, in questo corso non ho imparato praticamente niente. Sono stata l'ultima della classe e addirittura mi hanno mandato una lettera a casa dicendomi che se non iniziassi a studiare e venire di più alle elezioni, mi avrebbero cacciata dal corso

M. Kate! il tuo primo incontro con l'italiano “no” proprio non hai imparato niente

K. E infatti, quando si tratta di imparare le lingue a scuola, quindi a scuola e all'università, sono sempre stata una capra

M. Questo è interessante perché invece adesso sei una scheggia un po' con le lingue. Quindi perché?

K. Un momento in cui è cambiato tutto è quando mi sono trasferita in Italia e...

M. Il sole?

K. Attenzione, si

M. L'acqua

K. Ho capito come si imparano le lingue. Cioè, invece di cercare di studiare l'italiano da un libro che è quello che avevo

passato gli ultimi due anni a cercare di fare, ho iniziato a provare a utilizzarlo per parlare con le persone. Infatti mi sono data una regola, mi sono detta che non potevo avere amici con i quali parlavo in inglese

M. Mm è stata utile

K. È stata molto utile e all'inizio è stata anche...

M. Un po' difficile...

K. Una tragedia

M. E immagino!

K. Non parlavo bene l'italiano quindi ero un peso praticamente per tutti perché dovevano aspettare un sacco. Ho insistito moltissimo e dopo tre, quattro mesi, riuscivo a parlare l'italiano in modo da non essere più un peso diciamo. Facevo ancora tanti errori, però riuscivo a comunicare, ad avere delle conversazioni

M. È un po' come ho imparato l'inglese

K. Sì, esatto, non sui libri ma al pub

M. Giocando, io. Quando ci siamo trasferiti in Inghilterra infatti non parlavo benissimo l'inglese e quindi ogni martedì andavo in un pub, dove organizzavano giochi da tavolo, e giocavo. Quindi, con la scusa del gioco, è semplice perché poi da lì, si parla di qualcosa, si dicono delle paroline, puoi anche stare zitto un poco...

K. Per questo possono funzionare molto bene gli scambi linguistici, secondo me...

M. Sì!

K. Perché vai... oppure un tutor... Portate il vostro tutor al pub e potete provare a parlare l'italiano

M. Sarete più felici voi e il vostro tutor

K. Sì! E quindi il primo consiglio è di imparare facendo. Le lingue non sono come una materia scolastica in cui bisogna memorizzare un sacco di informazioni. In realtà impari meglio quando cerchi di applicare subito queste informazioni. È un po' come pensare che tu possa imparare a suonare la chitarra leggendo un libro e certo, imparare a leggere la musica ti può aiutare, come sostegno, però per imparare a suonare la chitarra bisogna...

M. Suonarla!

K. Sì,

M. Tanto

K. Sì

M. Tanto

K. Superare quella fase in cui ti fanno malissimo le dita. Non puoi saltare questa fase non è possibile e ci sarà una fase molto lunga in cui direte una parola poi dovrete pensare alla

prossima poi la prossima e sarà un po' doloroso ma è una parte completamente naturale dell'apprendimento delle lingue.

M. Poi passa

K. Sì!

M. E ricorderete di questa fase come a dire “*ah ti ricordi quando non riuscivo a dire nemmeno una parola in italiano?*” Eh! Da qui ci leghiamo subito al secondo consiglio: bisogna essere molto tenaci. Più siete tenaci, più andate lì e ci sbatte la testa, meno tempo ci vorrà e più sarete soddisfatti dei vostri progressi. Ovviamente un certo punto capita di dire “*bah, non ce la faccio più, pausa*”. Nonostante abbia Kate che impara da tanto il cinese e io dentro voglia imparare un po' il cinese, puntualmente dopo una settimana lo lascio, e quindi sono ancora alla prima settimana da anni, più o meno

K. Sì, spesso si pensa che è importante il talento la memoria eccetera per imparare una lingua, ma invece no. Chi è tenace impara. Il terzo consiglio è di coinvolgere le persone con cui parli nel tuo percorso. Spesso si pensa che quando si impara una lingua si passa prima molto tempo a studiare la lingua sui libri e poi dopo, quando sarai pronto, farai la tua performance con un madre lingua. Ma, come abbiamo visto, non funziona proprio così. All'inizio sarà un po' difficile, ed è normale e tu non devi essere assolutamente perfetto anzi puoi comunicare questo alla persone con cui parli per esempio “*so che in questo momento non parlo molto bene l'italiano ma vorrei imparare. Possiamo provare a parlare in italiano?*”

M. Queste due parole “vorrei imparare” tolgono tantissimo la pressione e quindi migliorano incredibilmente la... il dialogo

e anche la vostra prestazione in italiano

K. Sì, perché stai mettendo le mani avanti dicendo *“guardate io sono principiante quindi farò errori però, dai proviamo insieme questa conversazione”*

M. Sì! Il quarto consiglio è legatissimo al terzo perché? Perché bisogna avere sempre un buon senso dell'umorismo

K. Sì essere autoironici

M. Sì, tantissimo perché... poi non solo alleggerisce, come dicevamo prima, la situazione e quindi rende più facile per voi comunicare, ma rende tutto più divertente e tutto più facile e anche tutto più memorizzabile perché si ricordano le cose tipo *“Ah, ti ricordi quando ho detto quella cosa strana...”* e piano piano entrano nei meccanismi altre nuove parole nuove frasi

K. Sì perché al contrario di quello che si pensa di solito, alla persona che hai davanti, non importa se tu parli perfettamente l'italiano o no, vuole...

M. Comunicare

K. Vuole comunicare con te e preferibilmente divertirsi e quindi se tu riesci a ridere di te stesso, a ridere del tuo livello di italiano o... tutte le cose che possono andare male in una conversazione, subito crei un legame con queste persone. Io per esempio, all'inizio dicevo a tutti *“sentite so che parlo un po' come Borat adesso, abbiate pazienza”*

M. E ci sta, si iniziava con le risate e poi...

K. E li ringraziavo sempre quando mi correggevano, perché era un po' come se, facendo queste cose non ero più io che faceva una performance, però lavoravamo insieme per migliorare il mio italiano

M. Ottimo lavoro ragazzi, avete fatto un ottimo lavoro! Quinto consiglio e non è quinto per importanza: siate sempre gentili con voi stessi! Perché state imparando l'italiano, state imparando una lingua, non è scontato che il vostro cervello impari tutto subito come voi volete. Piano piano con calma arriva tutto è meno vi arrabbiate con voi stessi perché non vi ricordate una parola o una forma verbale, più velocemente riuscirete ad arrivare un punto nel quale riuscirete a parlare. La felicità non è non fare errori, la felicità è riuscire a comunicare più o meno quello che volevate. Perché anche io e Katie continuiamo a fare errori anche se...

K. In italiano sì, io faccio ancora errori...

M. Anche io faccio errori in italiano ragazzi e lo sapete benissimo tutti quanti, quindi? Non è una questione di fare errori, ma è una questione di comunicare; vogliatevi bene!

K. Sì! Questo è un altro consiglio super importante perché, se abbiamo imparato una cosa durante questa puntata, è che a me e a Matteo non piace molto studiare le lingue...

M. No! A me piace giocare, da tavolo, videogame o quello che è a Katie piace stare con le persone, condividere una serata con una buona birra

K. ...e guardare Netflix



M. E guardare Netflix, e queste sono le cose importanti. Bisogna coltivare i propri hobby nella lingua che state studiando! In italiano ci sono... non c'è tanto materiale come quanto ce n'è in inglese, ma ormai ce n'è tantissimo. Da giochi a video, Netflix, film, serie...

K. Blog...

M. Blog, podcast

K. Se ti piace la fotografia, qualsiasi cosa, troverai un blog in italiano...

M. C'è tantissimo...

K. Alla fine di studiare l'italiano e come decifrare un codice. Se a te non importa quello che c'è dall'altro lato di questo codice una volta decifrato, non avrai l'energia per metterci tutto questo sforzo che ci vuole per decifrare il codice. Mentre se scegli una cosa che ti piace moltissimo a... potrebbe essere una serie, un blog, allora avrai molta più energia e pazienza per cercare di capire quello che stanno dicendo

M. Sì! E ti ricorderai delle cose perché... perché sono cose che interessano a voi e non sono "il gatto che è sul tavolo, la capra sotto la panca" che sinceramente ci ha anche un po' scocciato. Pazienza, positività e tenacia sono tutte e tre parole molto importanti

K. E tanta tanta tanta pratica

M. Quindi vi lasciamo con una serie di numeri e parole. Speriamo che vi sia utile, vi siano utili questi consigli e anche

un po' l'esperienza di Katie nell'imparare l'italiano. Quindi a questo punto vi chiediamo: Perché avete iniziato a imparare l'italiano? perché sono curioso!

M. Scrivetelo nei commenti

K. e M. Ciao!